

In terza pagina

Il secondo articolo di Paolo Spriano sul "Lungo cammino della stampa proletaria italiana,"

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Formazioni di partigiani in divisa attaccano due cittadine in Algeria

In 8ª pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 237

MARTEDÌ 27 AGOSTO 1957

NUOVA AGGRESSIONE IMPERIALISTA NEL MEDIO ORIENTE

Truppe inglesi invadono il territorio dello Yemen

Il drammatico annuncio della legazione yemenita a Roma - Violenti bombardamenti aerei - I reparti britannici puntano su Al Baida, Moka e Qataba

Con un drammatico comunicato stampa l'incaricato di affari yemenita a Roma, signor Mohamed Shami, ha annunciato ieri ai giornali della capitale che truppe britanniche, appoggiate da carri armati, artiglierie pesanti e caccia-bombardieri, hanno invaso il territorio dello Yemen.

Violenza ripresa della guerra nell'Oman

MANAMA (Bahrein), 26. — Aerei britannici hanno attaccato oggi il villaggio di Sharajia, nella zona di Nizwa, nel quadro di un'operazione diretta ad ottenere l'eliminazione e la cattura di tre capi ribelli.



in tal modo la sovranità del territorio yemenita... Il 23 agosto, forze inglesi di terra, aeree e navali, hanno sferrato un selvaggio attacco contro il territorio yemenita, ferendo e uccidendo molte persone. Questo forse sono quindi penetrati nel libero Yemen ed entrati ad Al Baida... Altre persone sono state ferite in un altro attacco nella zona di Qataba. Il bombardamento aereo continua tuttora. Questa azione rappresenta una

giornale conclude con un avvertimento minaccioso: «Per ciò che concerne la Turchia non v'è dubbio che essa segue molto da vicino gli avvenimenti».

Minacce turche contro la Siria

ISTANBUL, 26. — Piagnucolosamente ai «suggerimenti» dell'invito del governo di Washington, Loy Henderson, il governo turco si è assunto un ruolo di punta nell'accerchiamento politico, militare ed economico della Siria. Lo prova chiaramente un editoriale odierno del giornale Havadis, di ispirazione ufficiale, in cui si chiede quasi esplicitamente un intervento «neutrale» del comunismo che starebbe «per installarsi saldamente in Siria».

lettini drammati da Londra, e sembra anzi preludere ad una violenta ripresa della guerra di liberazione.

Minacce turche contro la Siria

ISTANBUL, 26. — Piagnucolosamente ai «suggerimenti» dell'invito del governo di Washington, Loy Henderson, il governo turco si è assunto un ruolo di punta nell'accerchiamento politico, militare ed economico della Siria. Lo prova chiaramente un editoriale odierno del giornale Havadis, di ispirazione ufficiale, in cui si chiede quasi esplicitamente un intervento «neutrale» del comunismo che starebbe «per installarsi saldamente in Siria».

Perché non ci siano dubbi sulla posizione turca, il

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA C.G.I.L. E' TORNATO IERI A ROMA

Di Vittorio ci parla dei colloqui con Krusciov, Zapotocky e Tito

Il problema dell'unità d'azione tra tutte le centrali sindacali al centro del prossimo congresso della FSM - Buone prospettive di lavoro per gli edili italiani in Cecoslovacchia



Il compagno Di Vittorio intervistato al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino

Ieri a mezzogiorno il compagno Giuseppe Di Vittorio è rientrato a Roma giungendo all'aeroporto di Ciampino proveniente dalla Jugoslavia, accolto da Di Gioia e Brodolini della Segreteria della C.G.I.L. Il compagno Di Vittorio ci ha concesso la seguente intervista:

«Quali sono le tue impressioni sui lavori del C.E. della FSM?»
«Sono molto soddisfatto del mio viaggio sia per quanto riguarda il periodo in cui sono stato impegnato nei lavori del Comitato esecutivo della Federazione sindacale mondiale, che questa volta si sono svolti a Mosca, sia per il periodo di riposo che ho trascorso in Jugoslavia, ospite della Confederazione dei sindacati jugoslavi».

«I lavori del C.E. della FSM, hanno avuto una grande importanza e avranno certamente larghe ripercussioni nel mondo sindacale. Si è trattato della elaborazione della piattaforma del IV Congresso sindacale mondiale che si terrà a Lipsia dal 4 al 15 ottobre. Il C.E. della FSM, è stato unanime nel decidere di porre al centro di questo Congresso il problema dell'unità d'azione dei lavoratori, da rendere sempre più sistematica, e sviluppare fino alla possibile riunificazione del movimento sindacale».

«Questa piattaforma unitaria è basata su due costatazioni fondamentali. La prima è quella che, a causa soprattutto della divisione sindacale, da parecchi anni a questa parte, mentre i profitti capitalistici, specialmente dei grandi monopoli, aumentano continuamente in tutti i Paesi giungendo a livelli veramente senza precedenti, i salari e gli stipendi dei lavoratori ristagnano e rimangono generalmente al di sotto dei bisogni vitali dei lavoratori e dei loro familiari e si giunge persino in alcuni Paesi — a una riduzione dei salari reali. Questo fatto dimostra che i sindacati divisi non sono all'altezza del loro compito primordiale, che è quello di difendere con efficacia gli interessi quotidiani e permanenti dei lavoratori, ottenendo una giusta e costante ripartizione del reddito prodotto. Il che è necessario, sia per elevare il livello di vita materiale e intellettuale, sia per stimolare il progresso economico e sociale di tutta la società».

«La seconda constatazione è che le rivendicazioni formulate da tutti i sindacati (aumenti salariali, riduzione delle ore di lavoro, miglioramento della previdenza sociale, ecc.) sono pressoché identiche. Essendo d'accordo sulle rivendicazioni essenziali di tutti i lavoratori su scala nazionale che internazionale, non si comprende perché i sindacati di diverso orientamento non dovrebbero lottare uniti per raggiungere obiettivi che sono ormai comuni. Come si vede, il problema dello sviluppo dell'unità d'azione ha una base oggettiva estremamente concreta e perciò le possibilità di successo si prospettano favorevoli. Da qui deriva l'importanza e la grande attesa che circonda il IV Congresso della Federazione sindacale mondiale. Tutto ciò conferma la giustezza della linea unitaria seguita dalla nostra CGIL».

«Durante il tuo soggiorno in URSS è stata data notizia di una tua conversazione con il compagno Krusciov. Ci puoi dire qualche cosa in merito?»

«Ho avuto il grande piacere di avere una conversazione con il compagno Krusciov nel corso del ricevimento offerto al Cremlino ai membri del C.E. della FSM. È noto che nella conversazione il compagno Krusciov è stato estremamente brillante e estremamente intelligente. Ma in pari tempo si presenta subito come «un uomo alla mano» cioè come un uomo del popolo. Il suo modo appassionato e immaginoso di esprimersi mi ha colpito subito «un uomo che viene dalla gattaglia», cioè il vecchio minatore che ama la sua classe e sente il bisogno organico di essere legato alla massa, esse comersi la sua vita, e che è deciso a battersi per elevarne al massimo grado il livello di vita economica e culturale».

«A un certo momento della nostra breve conversazione, per esempio, il compagno Krusciov ebbe a dire: «Vi sono certi compagni dogmatici e scolastici, i quali credono che la classe operaia possa nutrirsi soprattutto di psicologia e di coscienza po-

IMPORTANTE REALIZZAZIONE DELLA SCIENZA MILITARE SOVIETICA

Il primo missile intercontinentale del mondo sperimentato con successo nell'Unione Sovietica

Nel giugno scorso era fallito un analogo esperimento americano - L'annuncio ufficiale della "Tass" - L'URSS ribadisce di essere disposta a concludere un accordo sul disarmo

MOSCA, 26. — I sovietici hanno ottenuto un importante e decisivo successo in un settore scientifico - militare nel quale gli americani hanno visto fallire, fino ad oggi, i loro pur cospicui sforzi. Per la prima volta nel mondo, un razzo (o missile) balistico intercontinentale è stato sperimentato con risultati pienamente positivi, nell'Unione Sovietica. Com'è noto, un esperimento fatto negli Stati Uniti con un missile balistico intercontinentale, l'«Atlas», si è risolto in un insuccesso lo scorso giugno, quando un ordigno esplosivo in volo poco dopo il lancio. Il solo altro tipo di missile intercontinentale americano di cui si abbia notizia, e che è in fase di costruzione, è il «Titan», che si ritiene verrà sperimentato entro i prossimi mesi.

«Atlas» era stato progettato per un raggio d'azione di circa 8000 km. Per informazione del lettore, precisiamo che la espressione «razzo (o missile) balistico intercontinentale» è un neologismo di spirito da forza propria, non guidato da terra (a differenza, appunto, dal missile teleguidato) e capace di raggiungere obiettivi distanti molte migliaia di chilometri, per esempio, di portarsi dall'Europa all'America o viceversa.

Fino ad oggi, gli Stati Uniti e l'URSS avevano costruito numerosi tipi di missili teleguidati o balistici, ma tutti di tipo relativamente breve. Lo sforzo dei tecnici era diretto ad estendere al massimo il raggio d'azione di tali ordigni. Questo è appunto l'obiettivo che i sovietici hanno raggiunto per primi.

Al tempo stesso si è appreso che nei giorni scorsi sono avvenute in URSS alcune esplosioni nucleari e termoneucleari. La notizia degli esperimenti è stata data dalla TASS con il seguente comunicato: «Un razzo balistico intercontinentale a larghissimo raggio d'azione e composto di più parti, è stato lanciato alcuni giorni or sono. Gli esperimenti sono stati coronati da successo ed hanno pienamente confermato la precisione dei calcoli fatti il razzo è salito ad altissima quota, mai raggiunta prima, percorrendo una grande distanza in breve tempo, ed è poi caduto nella zona stabilita come bersaglio. I risultati ottenuti dimostrano che è possibile dirigere razzi verso qualunque parte del mondo. La soluzione del problema della progettazione di razzi balistici intercontinentali renderà possibile che vengano raggiunte zone remote senza far ricorso a forze aeree strategiche, attualmente vulnerabili da parte dei più moderni mezzi di difesa antiaerea».

«Prendendo in considerazione l'eccezionale contributo al progresso della scienza e la grande importanza di questo risultato tecnico-scientifico per il rafforzamento del potenziale difensivo sovietico, il governo dell'URSS esprime la sua gratitudine alla vasta schiera di lavoratori che hanno contribuito alla progettazione e alla costruzione dei razzi balistici intercontinentali e del complesso di ap-

parecchiature per il loro lancio».

«È stata attuata recentemente nell'URSS una serie di esplosioni di ordigni nucleari e termoneucleari. Al fine di garantire la sicurezza della popolazione, le esplosioni sono state effettuate a grande altezza. Gli esperimenti sono stati coronati da successo».

Alla notizia degli esperimenti, la TASS ha fatto seguire una nota sulle trattative per il disarmo.

«Il problema del disarmo, ivi compresa la questione della messa al bando delle armi atomiche e all'idrogeno e quella della cessazione dei relativi esperimenti — dice la nota — è stato discusso per molti anni in sede di Nazioni Unite».

(Continua in 8. pag. 5. col.)

«Ho avuto il grande piacere di avere una conversazione con il compagno Krusciov nel corso del ricevimento offerto al Cremlino ai membri del C.E. della FSM. È noto che nella conversazione il compagno Krusciov è stato estremamente brillante e estremamente intelligente. Ma in pari tempo si presenta subito come «un uomo alla mano» cioè come un uomo del popolo. Il suo modo appassionato e immaginoso di esprimersi mi ha colpito subito «un uomo che viene dalla gattaglia», cioè il vecchio minatore che ama la sua classe e sente il bisogno organico di essere legato alla massa, esse comersi la sua vita, e che è deciso a battersi per elevarne al massimo grado il livello di vita economica e culturale».

DOPO UNO SFAVOREVOLE COMPROMESSO CON LA D.C.

I socialisti disertano a La Spezia la seduta del Consiglio comunale

Oggi pomeriggio la riunione decisiva del Consiglio - I termini del compromesso

(Dalla nostra redazione) LA SPEZIA, 26. — Nella seduta di ieri sera, convocata con decreto prefettizio alle 17.30 nella sala Dante si sono presentati soltanto i consiglieri del gruppo comunista. Erano assenti i consiglieri del PSDI, del PRI, della D.C., del PLI, del PXMI-MSI.

Il presidente compagno Varese Antoni constatato la mancanza del numero legale, ha dichiarato la seduta deserta avvertendo che il consiglio comunale si intende riconvocato, sempre in base a decreto prefettizio, oggi alle 17.30.

segno di protesta contro il decreto prefettizio che, contrariamente a quanto deciso dal Consiglio Comunale, aveva anticipato di autorità la riunione di un giorno. In realtà, dunque, chi ha voluto cercare un significato politico nella mancata partecipazione del gruppo socialista alla riunione lo ha trovato nell'accordo di compromesso notoriamente raggiunto tra il PSI, la DC e i partiti minori.

In base a questo accordo, che noi già giudicammo poco chiaro e tutt'altro che accettabile, il Comune verrebbe dato in mano ai clericali attraverso la formazione di una giunta di tipo centrista (D.C.-PSDI-PRI) con in più lo svantaggio della partecipazione ad essa del rappresentante di Unità Popolare e, parte, di due socialisti a titolo favorevole, con l'appoggio indiretto, mediante la astensione dal voto, dei socialisti.

Smentito a Damasco il viaggio di Serov

DAMASCO, 26. — Un portavoce del ministero degli Esteri siriano ha smentito che il capo della polizia sovietica, generale Ivan Serov, sia stato in Siria.

Vengono così smentite le notizie apparse sui giornali in cui si affermava che Serov sarebbe stato in Siria «per preparare un completo mirano a porre fine alla monarchia in Giordania».

Socialismo in villa con maggiordomo

Malinconia della nostra epoca? Tocca a un giornalista del Popolo — l'organo democristiano — rilevare «quanto l'originaria freschezza dello spirito socialista sia decaduta in Italia». Il confratello clericale non ha dubbi: s'è recato a Lucca ed ha visto la «Gattaioia», una villa che egli definisce «splendida» e «fatisca», in «angolo di paradiso» con annesso parco, acquistata dall'ex ministro socialdemocratico della Pubblica Istruzione, l'on. Paolo Rossi, che vi abita servito da uno stuolo di camerieri in calzoncini grigi e giacca a righe rosse e nere.

«Per dovere di equità, dobbiamo osservare che il collega del Popolo, se non fosse stato prevenuto, avrebbe potuto vedere in quelle righe rosse un sobrio e discreto omaggio alla bandiera per cui l'onorevole sarapattiano comunista, Ma lasciamo perdere queste sfumature. Ammettiamo pure, per amore di discussione, che l'on. Paolo Rossi — milionario per parte sua e per parte della moglie — non sia la persona più adatta per custodire la primiera freschezza del socialismo. Ammesso questo, però, si può sempre obiettare che — se l'on. Paolo Rossi s'è ridotto a conservare il socialismo al fresco, come le bottiglie della birra, nel laghetto del parco — la colpa non è soltanto sua.



L'imam dello Yemen